

Giorgetti: niente costi dall'autonomia

G.Tr.

Le tante clausole che hanno arricchito l'impianto della legge quadro sull'autonomia differenziata, figlie dell'intenso confronto interno alla maggioranza, fanno sì che l'attuazione della riforma non metterà in pericolo i conti. Ma sarà lunga e complicata.

Le due indicazioni si ricavano dalla risposta data ieri da Giancarlo Giorgetti all'interpellanza dell'opposizione sui rischi portati alla finanza pubblica dalla regionalizzazione di competenze aggiuntive. Il ministro dell'Economia, leghista d'antan e federalista della prima ora, parlando a Palazzo Madama affiancato dal collega di partito e di Governo Roberto Calderoli, regista dell'autonomia, ha ovviamente posto l'enfasi sul primo aspetto.

Giorgetti ha fatto riferimento in particolare all'articolo 4, che subordina il trasferimento delle competenze più importanti alla definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni «nei limiti delle risorse rese disponibili nella legge di bilancio» o dopo aver trovato nuovi stanziamenti «coerentemente con gli obiettivi programmati di finanza pubblica»; e all'articolo 9, che per tenere in riga i conti prevede di poter chiedere anche alle Regioni "differenziate" un «concorso agli obiettivi» del bilancio della Pa. Ma anche per le 9 materie escluse dal Lep, tutte già chieste dal Veneto, il titolare dei conti ha sostenuto che «sono da escludere situazioni di instabilità» perché la legge impone trasferimenti «nei limiti delle risorse già destinate» alle stesse funzioni nel territorio. Tutto questo passerà ovviamente una «ricognizione» puntuale delle singole funzioni, da dettagliare nelle relazioni tecniche che andranno poi all'esame del Parlamento. In tempi difficili da preventivare.

«Che non ci siano risorse è vero, che l'autonomia non incida sui conti pubblici è una bugia», ha commentato Francesco Boccia, il capogruppo Dem (e autore di una precedente legge quadro non arrivata al traguardo) che ha illustrato l'interpellanza. «Per lei il federalismo crea più spesa, per me introduce responsabilità e quindi efficienza», ha replicato Giorgetti. Il dibattito prosegue: e continua, inevitabilmente a tenersi sulle generali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA